

**Tavolo di lavoro per l'avvio delle attività di coprogrammazione e coprogettazione della Linea d'investimento 1.2 "percorsi di autonomia per persone con disabilità" nell'ambito della missione 5 "inclusione e coesione" componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" del PNRR**

**VERBALE**

**1° incontro: martedì 7 giugno 2022 - ore 14:30 - Pordenone, Sala della Giunta Comunale**

Risultano presenti:

**Dott.ssa Di Marzo Rossella:** Dirigente del Settore III del Comune di Pordenone e Responsabile SSC dell'ATS Noncello

**Dott.ssa Zaia Barbara:** P.O. Area Fragilità e Non Autosufficienza:

**Fondazione Down Friuli Venezia Giulia Onlus:** Maura Fioretti

**Fondazione Bambini e Autismo:** Giulia Bravo e Cinzia Raffin

**Fondazione Anffas "Giulio Locatelli" Onlus:** Marco De Palma

**Cooperativa Sociale Acli:** Francesca Stefanelli e Paola De Mico

Risultano altresì presenti:

Tomasi Arianna - Ufficio di Piano ATS Noncello

Enrica Pasqual – Tirocinante Master di II livello Ca' Foscari in "Direzione, coordinamento e management dei servizi sociali, socio assistenziali e socio sanitari"

Aprè i lavori la dottoressa **Rossella DI MARZO**, che, attraverso una presentazione con delle slides – inviata unitamente al presente verbale - illustra gli obiettivi dell'incontro odierno: avviare la coprogettazione con la rete del terzo settore delle ONLUS che hanno manifestato l'interesse a costruire con gli Ambiti Territoriali percorsi rivolti all'autonomia delle persone con disabilità, in base alle condizioni poste dal PNRR alla Missione 5 "inclusione e coesione" componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale", Linea di Investimento 1.2. "Percorsi di autonomia per le persone con disabilità". La Responsabile del SSC dell'Ambito Noncello presenta alla rete gli interventi previsti dalla Linea d'investimento 1.2: l'importo complessivo nel triennio sarà di 715.000,00€, distinti su tre assi obbligatori (Abitare, Progetto personalizzato, Lavoro) e ciascuno con il suo budget.

I temi di discussione e di confronto che risultano al momento aperti sono molteplici:

- valutazione integrata con il servizio sanitario: valutazione attraverso quali modalità, quali professionisti coinvolgere nella singola situazione, quali strumenti valutativi, quali linguaggi;
- Valutazione dell'impatto degli interventi;
- Sostenibilità nel lungo periodo: quale futuro dopo il PNRR?
- Target di utenza di riferimento;
- Modalità del monitoraggio del progetto (cabina di regia, gruppo di coordinamento, etc).

Al contempo, gli obiettivi obiettivi della coprogettazione sono:

- garantire la presa in carico integrata su tutti i livelli (lavoro, abitare, progetto personalizzato);
- individuazione degli immobili da destinare al progetto - sul quale, in caso di ristrutturazione attraverso i fondi del PNRR - ci sarà un vincolo di destinazione ventennale;
- Progettazione coordinata;

**Ai sensi della L. n. 241/1990 si comunica che:**

Unità Organizzativa: Settore III Servizi alla Persona e alla Comunità

- Dirigente dott.ssa Rossella Di Marzo
- Per ulteriori informazioni, dott.ssa Arianna Tomasi, 0434.392659, arianna.tomasi@comune.pordenone.it

- “Durante noi”

La dottoressa Di Marzo invita quindi i presenti ad interrogarsi e provare ad offrire degli spunti alla domanda “*Che tipo di concertazione possiamo immaginare?*” e con quali relativi impegni e disponibilità.

**Fondazione Anffas “Giulio Locatelli” Onlus:** comunica che hanno un immobile composto di 4 appartamenti disponibili per un totale di 10 posti letto (3-3-2-2). Sono in fase di tabellazione dei costi relativi agli oneri di locazione degli alloggi). Le questioni evidenziate:

- In che misura e in quale modalità l’azienda sanitaria sarà uno degli interlocutori coinvolti nella coprogettazione
- Quali altre modalità di sostegno economico si possono attivare o mantenere all’interno del progetto personalizzato e come gestire le problematiche relative ad alcune disomogeneità nell’attribuzione e delle risorse (es FAP, problema della disomogeneità degli importi dei FAP nei diversi Ambiti e ricaduta rispetto la questione della continuità nel tempo del progetto)
- Vincolo ventennale sugli immobili e orientamento rispetto altre modalità di finanziamento
- Tipologia di utenza: chi saranno i possibili beneficiari
- Lavoro: non tutti i potenziali beneficiari si trovano nelle condizioni di poter intraprendere un’attività lavorativa o para lavorativa
- Domotica e assistenza sanitaria: viene richiesto un rapporto diretto e funzionale con l’Azienda Sanitaria per la fornitura di ausili e servizi sanitari

**Cooperativa Sociale Acli:** comunicano l’ultimazione del condominio “Casa Egidio”: strutturato in appartamenti doppi e strutturazione su piani; comunicano inoltre la disponibilità di 1/2 appartamenti suggerendo l’individuazione del piano terra dove si può utilizzare anche uno spazio comunitario. Ribadiscono che Acli è presente in tutto l’Ambito con l’affidamento dell’assistenza domiciliare e può mettere a disposizione anche risorse umane. Viene comunicato l’interesse alla creazione di collegamenti con il Centro Diurno Bottega del Legno gestito dall’ente e concordano sulle tematiche evidenziate da Anffas rispetto alla necessità di maggior integrazione con il sanitario.

**Fondazione Down Friuli Venezia Giulia Onlus:** rappresentano un’esperienza ventennale sulla tematica dell’abitare indipendente. Attualmente sono abitati in cohousing 7 appartamenti (non tutti di proprietà, anche in locazione) dislocati in vari punti del centro di Pordenone. I progetti sono realizzati in coprogettazione con l’Azienda Sanitaria che garantisce la gestione di attività socio educative. Le persone coinvolte nei progetti sono tutte inserite lavorativamente attraverso il servizio SIL.

Hanno appena comprato un nuovo appartamento che necessita di alcuni interventi di sistemazione e hanno già individuato alcune persone da inserire nelle progettualità che hanno già attivi percorsi avviati dai servizi in delega. Comunicano la disponibilità di alcuni alloggi di proprietà che necessitano di ristrutturazione.

**Fondazione Bambini e Autismo:** viene evidenziato che pochi soggetti in carico all’ente possono rientrare o rientrano del target (basso bisogno assistenziale, abitare indipendente, lavoro). Attualmente per le attività della Fondazione è utilizzata una Foresteria: il luogo si presta a una sorta di “palestra” per l’autonomia possibile. Attualmente sono presenti 5 persone con disabilità grave prossimi a una dimissione. Lo spazio potrebbe essere rivolto a persone con medio e alto funzionamento con delle attività di sostegno a un gruppo di 4-5 ragazzi che stanno finendo il percorso scolastico con buone o discrete competenze informatiche, grafiche o artistiche. L’ipotesi progettuale è di sostenerli in un percorso di avvio di una piccola attività imprenditoriale nella fornitura di piccoli servizi informatici e grafici (locandine per eventi, piccoli lavori tipografici) unita a percorsi di parziale autonomia abitativa. L’avvio di questo progetto è il motivo della partecipazione alla manifestazione di interesse. Non concordano circa l’indirizzo delle progettualità a persone con basso bisogno assistenziale poiché comporterebbe l’esclusione delle persone con disabilità grave come l’autismo dalla progettualità.

La dottoressa Di Marzo ringrazia per la condivisione, la disponibilità e gli spunti. Pone inoltre altre questioni basilari: occorre definire quale sia il bisogno prioritario a cui si va a rispondere e, al contempo, chi ha un’urgenza più

prossima? Sottolinea inoltre che per le persone con disabilità acquisita attualmente non c'è sufficiente risposta all'interno dei servizi in Delega; vi è poi un forte rischio di sovrapposizione di interventi, pertanto occorre aprirsi ad altre possibilità e ad altre formule.

Interviene Marco De Palma, che riporta un ulteriore elemento di criticità rispetto al tema della comorbidità: manca una risposta e una presa in carico integrata delle persone con disabilità intellettiva e comorbidità psichiatrica.

A conclusione dell'incontro la dottoressa Di Marzo informa che si procederà ad inviare una scheda che prevede la raccolta dei seguenti elementi:

- disponibilità (Immobili) rispetto l'abitabilità nel lungo periodo
- Preventivo dei costi di gestione dell'immobile
- Risorse umane: Personale disponibile
- Ipotesi di potenziali beneficiarie/target utenza e possibilità di inserimento nelle tre linee progettuali
- quali risorse si possono aggiungere

Viene sottolineata la possibilità di cambiare e interscambiare il personale all'interno dei progetti della rete e ribadito il vincolo che le persone individuate devono rientrare in tutte e tre le linee di intervento.

Fondazione Down sottolinea che le persone in carico alla Fondazione rispondono già al target previsto per il progetto.

Viene infine definita la data del secondo incontro: mercoledì 22 giugno dalle ore 10 alle ore 12

**Termine lavori: ore 16:55**